

## Misure anticrisi post Coronavirus: dalla Camera di Commercio 5 milioni per il credito alle imprese. Semplicità e rapidità per ottenere finanziamenti e ripartire.

**Santocono:** *“Di fronte a questi scenari drammatici a causa dell’Emergenza Coronavirus, questa Camera non intende perdere tempo e punta a ridare ossigeno alle micro e piccole imprese del territorio con quest’ennesimo sforzo straordinario per favorire il credito. E’ la dimostrazione che ci siamo e non lasceremo mai sole le nostre imprese”.*

(30-03-2020). Ossigeno creditizio antidoto essenziale contro la crisi finanziaria provocata dallo tsunami Coronavirus. Lo chiedono a gran voce le imprese, e la risposta più tempestiva e concreta è pronta a darla la Camera di Commercio di Padova, in piena sinergia con le categorie economiche rappresentative del tessuto produttivo locale. Per arginare le ingenti ferite economiche che continuano a colpire le imprese locali, soprattutto le micro e piccole realtà costrette da ormai un mese ad arrestare la propria attività in doveroso rispetto dei decreti DPCM che si sono susseguiti per contrasto all’emergenza sanitaria derivante dalla diffusione di epidemia da COVID-19 in Italia, la giunta della Camera di Commercio di Padova ha approvato una corposa azione di sostegno per favorire e facilitare l’accesso al credito delle micro e piccole medie imprese. Il via libera è stato siglato giovedì scorso 26 marzo, e sul salvadanaio sono stati depositati **5 milioni** di euro.

L’operazione si declina attraverso due tipologie di attività:

- a) attraverso il supporto ai Confidi nella modalità di investimento pluriennale, in regime di cofinanziamento per un importo pari a **3 milioni**;
- b) viene avviata un’azione di finanziamento/investimento al sistema delle micro e PMI tramite lo strumento di prestito del **“social lending”** ovvero lending based crowdfunding, in sinergia con società “In house” del sistema camerale per un importo pari a **1 milione**;

Gli interventi camerali sul credito non si esauriranno con queste due misure, ma è in fase di definizione anche un’altra linea di intervento che verrà resa nota al momento opportuno e metterà sul piatto **un altro milione di euro**.

A spiegare il senso di questo stanziamento straordinario è il presidente della Camera di Commercio di Padova, **Antonio Santocono**: *“A livello nazionale stiamo affrontando la più grande battaglia dal Dopoguerra ad oggi, di fronte abbiamo uno scenario drammatico sia sotto il profilo sanitario, sia sul versante economico-finanziario. Le nostre imprese sono già in ginocchio e la nostra Camera non ha assolutamente intenzione di aspettare di vederle boccheggiare prima di intervenire. Per questo abbiamo pensato a uno strumento di accesso al credito alternativo rispetto al tradizionale canale regolato dagli istituti bancari. Una modalità più agile, snella, semplice e rapida per facilitare il finanziamento alle imprese, soprattutto quello di più piccole dimensioni”.*

L'intervento dell'Ente camerale padovano trae del resto senso e forza dallo stesso Decreto Legislativo "Cura Italia", che attribuisce - fra le altre cose - un ruolo determinante al sistema camerale proprio in materia di sostegno al credito.

La prima linea di intervento è a favore degli organismi di garanzia fidi, che saranno selezionati attraverso un bando ad hoc in base a prefissati parametri.

Quanto all'erogazione di finanziamenti avvalendosi di una **piattaforma on line di social lending**, l'iniziativa camerale prevede l'individuazione di un programma gestionale rivolto alle micro-imprese in collaborazione con Infocamere. Questa piattaforma informatica, che sarà strumentale a tutto il processo, andrà a valutare i requisiti di chi richiede il prestito.

*"Sarà uno strumento decisamente più semplice rispetto ai parametri imposti dal tradizionale sistema bancario - precisa Santocono - e anche per quanto riguarda i tempi di valutazione/approvazione ed erogazione dell'importo finanziato, tutto sarà decisamente più rapido e smart. Vogliamo essere immediatamente operativi per gestire il dopo, per permettere cioè alle nostre imprese di avere le carte in regola quando ci diranno che si può ripartire. Non possiamo permetterci di perdere altro tempo, ce lo chiedono i nostri imprenditori, ce lo chiede l'intera collettività. Perché ricordiamoci sempre che dietro a un'impresa c'è sempre una famiglia. Perciò riteniamo che quest'intervento sul credito sia assolutamente necessario per contrastare le difficoltà finanziarie delle pmi in questo momento drammatico per la salute e l'economia. Questo modello d'intervento, che come ho già detto garantisce la rapidità nella liquidazione della pratica, è stato condiviso con le associazioni di categoria padovane. Il loro supporto è stato infatti decisivo per individuare elementi di sburocratizzazione fondamentali per poter erogare il credito in tempi rapidissimi".*

Come evidenzia il Segretario generale dell'Ente camerale **Roberto Crosta** "questo nuovo percorso di sostegno al credito dimostra, una volta ancora, come la nascita del segmento dell'alternative financing e delle piattaforme che consentono l'incontro tra domanda e offerta di credito e capitale per le PMI su circuiti extra-bancari, rappresenti una risposta concreta al fenomeno del credit crunch che ha investito le imprese italiane ed avrà un ruolo sempre crescente anche nell'ottica di compensare parzialmente il minor supporto creditizio da parte del sistema bancario".